



ORIGINALE

COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.32

Oggetto: VARIANTE STRUTTURALE N. 03 AL P.R.G.C. , AI SENSI DELLA L.R. 1/2007; CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE CONTRODEDOTTO

L'anno DUEMILATREDICI addì TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 20,00, nella sala consiglio comunale Via Foscolo n. 4 convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, di prima convocazione, IL CONSIGLIO COMUNALE, del quale sono membri i Signori:

MOLINO VALTER	ALIBERTI LUCIANO
OSELLA DOMENICO	PORCU MASSIMO
BATTAGLIA DOMENICO	DI BENEDETTO GRAZIANO
ZUCCA PALMIRO	SCHIFANO PASQUALINO
TUBIELLO FRANCESCO	ROLLE' MICHELE
MELINO FIORENZO	LODDO ANDREA
PELLEGRINI GIOVANNA	ADAMO GIOVANNI
AGOSTINI GRAZIANA	DEMICHELIS MARCO
ANGELINO ANNA MARIA	

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i signori:

PORCU, ANGELINO, BATTAGLIA, ZUCCA, ADAMO, SCHIFANO , LODDO, (Giustificati)

Assume la Presidenza il Sig. MOLINO VALTER - Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Ravinale Dott.ssa Caterina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza , dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 6 del 18.07.2013 dell'AREA TECNICA avente per oggetto: **“VARIANTE STRUTTURALE N. 03 AL P.R.G.C. , AI SENSI DELLA L.R. 1/2007; CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE CONTRODEDOTTO”** allegata all'originale della presente

L'assessore Melino introduce e relaziona sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni predisposte dai tecnici :

“Se pur con molti problemi la fase finale dell'iter legato all'approvazione della Variante Strutturale sta giungendo al termine, quello di questa sera è il penultimo atto consiliare, da domani il Sindaco potrà convocare la seconda conferenza di Pianificazione, dopo di che gli enti preposti avranno novanta giorni in cui dovranno esprimere il proprio parere , dopo di che il Consiglio Comunale approverà il progetto definitivo e con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte la Variante entrerà in vigore. Il Consiglio di questa sera ha il compito di accogliere o rigettare le controdeduzioni alle osservazioni. Complessivamente ne sono pervenute 23, 8 sono state accolte, 3 sono state accolte parzialmente, 10 non accolte, 2 ritenute non pertinenti. Come capita quando si devono esprimere giudizi è chiaro che si creano malumori da una parte, quella dove il giudizio è stato negativo, di umore diverso per quelli dove il parere è stato positivo. Per quanto riguarda le due osservazioni che abbiamo ritenuto non pertinenti le stesse non osservano quanto esposto nella Variante, o meglio per la prima il terreno non era mai stato inserito in nessun progetto, mentre per la seconda la zona richiamata non era più presente nella Variante strutturale. Anche per le controdeduzioni così come per la scelta dei punti da proporre in variante non ho mai accostato il terreno o l'osservazione al proprietario insieme ai tecnici e all'estensore della Variante abbiamo risposto solo ed esclusivamente a livello tecnico, la politica è rimasta al di fuori della discussione . Sicuramente il momento che stiamo attraversando e soprattutto il settore edile non ci rassicura sull'immediato utilizzo degli strumenti che la variante porterà ma sicuramente le opportunità era obbligo crearle e la Variante strutturale era lo strumento più veloce. E' chiaro e non solo per le ulteriori opportunità che si creerebbero, che Candiolo ha bisogno di un nuovo Piano Regolatore non credo lo possa iniziare questa maggioranza in quanto il primo problema è quello economico, sicuramente chi siederà su queste poltrone da giugno 2014 avrà il dovere di pensarlo e di portarlo a termine. “

Premesso che:

- 1 il Comune di Candiolo è dotato di Piano Regolatore vigente approvato dalla Regione Piemonte in data 25 luglio 1989, con deliberazione della Giunta Regionale n.89-30562; successivamente vennero approvate n.2 Varianti: la Variante n.1 approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n.66-1523 del 12 novembre 1990 e la Variante strutturale n.2 ex art.17, comma 4 della Lur 56/77, approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n.5-3971 del 24 settembre 2001;
- 2 in seguito all'approvazione della Variante strutturale n.2, sono state approvate n.4 (quattro) Varianti *non strutturali*, secondo quanto previsto dell'articolo 17, comma 7 della Lur 56/77, (una ulteriore risulta in corso di approvazione), oltreché n.1 Variante al P.R.G.C contestuale al Piano Particolareggiato della zona AC4 (IRCC), ai sensi degli articoli 39 e 40 della L.R. 56/77, approvata dalla Regione Piemonte mediante Delibera n.10-9528 del 30.10.2008;
- 3 con deliberazione n.58 in data 22 ottobre 2004 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Candiolo, ai sensi della L.R.52/2000 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico” redatto dalla ditta MICROBEL s.r.l.;

4 con deliberazione n.140 in data 28 novembre 2007 la Giunta Comunale ha dato mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica di promuovere il procedimento finalizzato all'approvazione di una Variante strutturale al P.R.G.C. mediante le procedure previste dalla L.R. n.1 del 26 gennaio 2007 e che l'espletamento della gara si è concluso con l'affidamento dell'incarico al prof.arch.C.A.Barbieri, mediante la D.R.S. n.4 del 20.2.2008, reg.gen.n.91 del 26.2.2008;

Tenuto conto che:

- 5 la L.R. n.1 del 26 gennaio 2007, successivamente confluita nell'adeguamento della L.R. 56/77, ha introdotto, in attuazione dei principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione, nuove procedure di formazione ed approvazione di quelle varianti strutturali (ex art. 17 comma 4 della L.R.56/77 e ss.mm.ii.), le quali non presentino caratteri di generalità, non siano riferite all'intero territorio comunale, non comportino modifiche all'impianto strutturale del P.R.G., urbanistico o normativo, non riguardino esclusivamente l'adeguamento al P.A.I. o siano direttamente conseguenti alla sua attuazione;
- 6 la normativa prevede, preliminarmente, l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un Documento Programmatico che espliciti finalità ed oggetto della Variante strutturale;
- 7 il Documento Programmatico costituisce la I° fase del procedimento di formazione della Variante; contestualmente alla sua pubblicazione il Comune convoca una Conferenza di Pianificazione con la presenza degli Enti sovraordinati aventi diritto di voto – Regione, Provincia – e di altri Enti, oltrechè soggetti portatori dei vari interessi eventualmente coinvolti;
- 8 la Conferenza di Pianificazione ha il compito di stabilire, preliminarmente, la coerenza delle finalità e degli oggetti generali del documento programmatico della Variante con l'ambito di applicazione della sopradetta L.R.1/2007 e quindi di presentare rilievi e proposte sul Documento programmatico, che potranno essere recepite nell'elaborazione del Progetto Preliminare della Variante;
- 9 il Progetto Preliminare della Variante viene, quindi, adottato dal Consiglio Comunale e pubblicato secondo le procedure della L.R.56/77 e ss.mm.ii. e successivamente controdedotto; su di esso la II° Conferenza esprime il proprio parere;
- 10 ai sensi della L.R.1/2007 l'approvazione della Variante è di competenza del Consiglio Comunale il quale terrà conto delle osservazioni accolte e del parere della II° Conferenza di pianificazione, della cui accettazione integrale darà atto; il Consiglio Comunale ha la facoltà – dandone adeguata motivazione - di non accettare integralmente il parere della conferenza, in tal caso sulle parti da cui intende discostarsi viene convocata nuovamente la conferenza, che si esprimerà in via definitiva con un parere vincolante di compatibilità con la pianificazione e programmazione sovra locale;
- 11 la Variante entrerà in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Rilevato che:

- 12 con la Delibera del Consiglio comunale n.38, in data 24.5.2011, è stato approvato il Documento Programmatico di cui all'art.2 della LR.1/2007; lo stesso è stato depositato presso la Segreteria e pubblicato presso l'Albo Pretorio, dando la possibilità di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- 13 le osservazioni giunte sono state valutate e vagliate ai fini del perfezionamento del Progetto Preliminare della Variante in oggetto;
- 14 è stata esperita la I° Conferenza di pianificazione di cui all'art.2, comma 5 della L.R.1/2007, le cui risultanze hanno concorso alla redazione del Progetto Preliminare della Variante;

15 in ossequio ai disposti di cui all'art.2, comma 9 della L.R.1/2007, è stata acquisita la valutazione favorevole sugli elaborati geologici a corredo del P.R.G.C., il tutto attraverso la comunicazione da parte della competente Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte, in data 22.1.2013, prot.5499, ns. prot.857;

16 la documentazione costituente il Progetto Preliminare è stata approvata mediante delibera consiliare n.9 in data 22 febbraio 2013; successivamente è stata depositata presso la segreteria e pubblicata presso l'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (da 5 marzo al 3 aprile compreso), dando la possibilità, nei successivi 30 giorni (dal 4 aprile al 4 maggio compreso), a chiunque abbia interesse, di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

17 nel periodo assegnato sono pervenute n.23 osservazioni, da parte dei seguenti soggetti:

1) FAVARO/TENCI	10.03.2013	PROT. 3766
2) GHIONE MICHELANGELO	17.04.2013	PROT. 3994
3) ROLLE' DOMENICA	19.04.2013	PROT. 4087
4) GROPPETTI/TARABRA	26.04.2013	PROT. 4265
5) PIZZUTTO/ZANGRANDI	26.04.2013	PROT. 4267
6) GROSSO/GROSSO	26.04.2013	PROT. 4268
7) CAMILLA M./CAMILLA C.	29.04.2013	PROT. 4311
8) GROPPETTI/TARABRA	30.04.2013	PROT. 4338
9) CASA ACCOGLIENZA	02.05.2013	PROT. 4391
10) MAINA GIOVANNI	02.05.2013	PROT. 4392
11) VALICO S.A.S.	02.05.2013	PROT. 4393
12) BERNARDI G.	02.05.2013	PROT. 4394
13) ROLLE'/ADAMO/LODDO	02.05.2013	PROT. 4413
14) BOSCO/CEGLIA/GIORNO/NAZZARO	02.05.2013	PROT. 4422
15) VALICO S.A.S	03.05.2013	PROT. 4458
16) DUO'	03.05.2013	PROT. 4460
17) SUPPO/COGGIOLA	03.05.2013	PROT. 4464
18) ARCH.PETITTI	03.05.2013	PROT. 4465
19) OCCHETTI	03.05.2013	PROT. 4466
20) D'ANGELO/PETITTI/BOLLA/FIUME	03.05.2013	PROT. 4467
21) BERARDO/BERTOLA	03.05.2013	PROT. 4468
22) AMBROSINO/LA MALVA	03.05.2013	PROT. 4475
23) MARENGO/RIZZO	03.05.2013	PROT. 4476

- l'Amministrazione comunale, di concerto con i tecnici preposti, ha valutato le osservazioni presentate ed ha predisposto la relativa **Relazione di Controdeduzione**; quest'ultima espone, puntualmente, le controdeduzioni con le motivazioni addotte. Unitamente, sono stati aggiornati gli Elaborati sottoelencati del Progetto Preliminare del Variante, laddove necessitanti, a seguito delle controdeduzioni effettuate.
- tale documentazione, ai sensi dell'art.2 della LR.1/2007, è composta da:

Elaborati urbanistici

- Relazione di controdeduzione – allegato 0
- Relazione Illustrativa; – allegato 1
- Norme Tecniche di Attuazione; – allegato 2
- Tav. 1-v3, scala 1:5.000; – allegato 3
- Tav. 2-v3, scala 1:10.000; – allegato 4
- Tav. 3-v3, scala 1:5.000; – allegato 5
- Tav. 4-v3, scala 1:2.000, fascicolo in formato A3 – allegato 6

Elaborati Valutazione Ambientale Strategica integrati con la Valutazione di Incidenza

- Relazione di compatibilità ambientale e relativi elaborati cartografici e tabellari, Programma di monitoraggio ambientale, Sintesi non tecnica; – allegato 7
- Tavola 1 V.A.S.; – allegato 8
- Valutazione di incidenza dell'azione "Valorizzazione del Castello e della Cascina Parpaglia"; – allegato 9

Elaborati di carattere geologico

- ~~– Relazione geologica; allegato 10~~
- ~~- Azioni della variante – Schede d’area particolareggiate; – allegato 11~~
- ~~– Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – schede di rilevamento; allegato 12~~
- ~~– Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – documentazione fotografica; allegato 13~~
- ~~– Carta geomorfologica – tavola 1; allegato 14~~
- ~~– Carta geoidrologica – tavola 2; allegato 15~~
- ~~– Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche censite – tavola 3; allegato 16~~
- ~~– Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ecc. – tavola 4; allegato 17~~
- ~~– Rilievo topografico del Canale del Molino (8 elaborati); allegato 18~~
- ~~– Relazione geologica integrativa; allegato 19~~
- ~~– Valutazione art.2, comma 9, L.R.1/2007, Direzione, OO.PP. Regione Piemonte; allegato 20~~

Elaborati per la verifica di Compatibilità Acustica

- Verifica di Compatibilità acustica; – allegato 21

Dato atto che i seguenti elaborati:

- Valutazione di incidenza dell’azione “Valorizzazione del Castello e della Cascina Parpaglia”; – allegato 9
- Relazione geologica; – allegato 10
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – schede di rilevamento; – allegato 12
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – documentazione fotografica; – allegato 13
- Carta geomorfologica – tavola 1; – allegato 14
- Carta geoidrologica – tavola 2; – allegato 15
- Carta del reticolo idrografico e delle opere idrauliche censite – tavola 3; – allegato 16
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ecc. – tavola 4; – allegato 17
- Rilievo topografico del Canale del Molino (8 elaborati); – allegato 18
- Relazione geologica integrativa; – allegato 19
- Valutazione art.2, comma 9, L.R.1/2007, Direzione, OO.PP. Regione Piemonte; – allegato 20

risultano invariati, quindi già approvati nell’ambito della documentazione costituente il Progetto Preliminare della variante, di cui alla delibera consiliare n.9 in data 22 febbraio 2013 e pertanto, se ne esclude la riproposizione.

Richiamato il D.Lvo n.267/2000

Il Sindaco richiama l’art. 35 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che prevede l’astensione obbligatoria per i Consiglieri interessati e ne dà lettura.

L’Assessore Melino procede dando lettura delle controdeduzioni di cui al documento allegato che propone per ciascuna l’accoglimento totale o parziale o il non accoglimento e le relative motivazioni.

OSSERVAZIONE N. 1 PROT. 3766 – PROPOSTA : ACCOLTA

Interviene il **consigliere Rollè**: “La distanza è ridotta da 7,50 a 5 mt, ma la sezione stradale 46 del P.R.G.C. è prevista di 11 mt. e corrisponde alla ST8 che nella Tav. 3 del vigente P.R.G.C. prevede: 1,50 marciapiedi + 8 di strada + 1,50 di marciapiedi. Siamo sicuri che solo riducendo la distanza si possa fare l’intervento richiesto? O dovendo rispettare l’allargamento non si possa fare, sarebbe una presa in giro!!”

L’Assessore Melino sostiene che sono state accolte le richieste degli osservanti per le esigenze dagli stessi prospettate.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.1 prot. 3766, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : --

L'osservazione n. 1 è ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 2 PROT. 3994 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Il consigliere Rollè esce alle ore 20,30 – presenti n. 9 consiglieri

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.2 prot. 3994, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 9
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
VOTI FAVOREVOLI: N. 9
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : --

L'osservazione n. 2 NON E' ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 3 PROT. 4087 – PROPOSTA : PARZIALMENTE ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento PARZIALE della osservazione n.3 prot. 4087, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 9
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : 1 (Demichelis)

L'osservazione n. 3 E' PARZIALMENTE ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 4 PROT. 4265 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Rientra in aula il Consigliere Rollè – presenti n. 10 consiglieri
:

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Non è concepibile che quest’area, o meglio, parte di essa quella recintata e con un sottofondo di ghiaia e quindi inutilizzabile ai fini della coltivazione, non sia stata

inserita mentre è stata inserita a seguito di medesima osservazione quella in fregio a Via Orbassano, osserv. N. 21 che invece è in zona completamente agricola e non è in zona compromessa. Siamo contrari alla decisione prevista dalle controdeduzioni in quanto vengono usati due pesi e due misure e non è in linea con il PTC2 che prevede la trasformazione in edificabile solo di aree compromesse e questa in parte lo è, mentre quella in fregio a Via Orbassano non lo è”

L'Assessore Melino riferisce che si tratta di un'area non inserita nel documento programmatico della Variante e non considerata dalla prima conferenza e la proposta potrà essere valutata nell'ambito di una variante organica futura o di un nuovo P.R.G.C.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.4 prot. 4265, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: 1 (Rollè)
ASTENUTI : 1 (Demichelis)

L'osservazione n. 4 NON E' ACCOLTA.

Si procede alla discussione e votazione dell'osservazione n. 7 in attesa del professionista incaricato.

OSSERVAZIONE N. 7 PROT. 4311 – PROPOSTA : ACCOLTA

Interviene il Consigliere Rollè: “Sono soddisfatto che quest'osservazione , che è stata presentata anche dall'opposizione, da Don Carlo e da alcuni abitanti della zona sia stata accolta perché era veramente penalizzante per le abitazioni interessate e per la Casa di Accoglienza. Facciamo finta di credere dell'errore grafico, anche se combinazione è nel tratto di Via Pi V interessato dalla nota vicenda della recinzione anche perché questo errore era simile alla soluzione prospettata dal professionista della recinzione ma così non è.”

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.7 prot. 4311, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N.10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N.10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI :--

L'osservazione n. 7 E' ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 5 PROT. 4267 PROPOSTA : NON ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Contrari al non accoglimento dell’osservazione che prevede che sia rispettata la sezione stradale del P.R.G.C. quindi con l’allargamento di Via Solferino , anziché mantenere la sezione esistente è una strada stretta e tortuosa , l’incrocio è pericoloso e voi la volete mantenere così, per quale motivo? A chi giova questo? Questa è una scelta contro logica ed una norma “ad personam”! Sono pronto a scommettere su chi sarà il costruttore beneficiario da questa scelta “ad personam” Non sono state modificate le sez. stradali minime di cui alla Tav. 3 del vigente P.R.G.C. e del relativo allegato A, così abbiamo una norma che contrasta con l’altra. La sez. stradale rimane invariata come pure la distanza dalla strada di mt. 5?”

L’Arch. Barbieri, professionista incaricato per la redazione della Variante, chiarisce che in quel tratto si mantiene lo stato di fatto perché non è conseguibile quanto previsto nel P.R.G.C.; nel progetto definitivo si predisporrà la tabella e si adeguerà la tavola di piano regolatore

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.5 prot. 4267, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N.10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: n. 1 (Rollè)
ASTENUTI : 1 (Demichelis)

L’osservazione n. 5 NON E’ ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 6 PROT. 4268 – PROPOSTA : ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Questa è stata accolta in quanto mantenendo la sez. stradale esistente in Via Solferino e Via Pio V non potevate fare a meno di accoglierla. C’è una nuova sez. stradale? Cosa vuol dire tratto iniziale delle sez. 58, 100/200 MT. La sez. è unica.”

A seguito del chiarimento dell’arch. **Barbieri** il Consiglio prende atto che nel progetto definitivo della Variante sarà precisato cosa è da intendersi per “primo tratto stradale”

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.6 prot. 4268, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : 2 (Rollè, Demichelis)

L’osservazione n. 6 E’ ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 8 PROT. 4338 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di non accoglimento della osservazione n.8 prot. 4338, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: 1 (Rollè)
ASTENUTI : 1 (Demichelis)

L'osservazione n. 8 NON E' ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 9 PROT. 4391 – PROPOSTA : ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.9 prot. 4391, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : --

L'osservazione n. 9 E' ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 10 PROT. 4392 – PROPOSTA : NON PERTINENTE

Il Sindaco pone in votazione la proposta “ NON PERTINENTE” per l'osservazione n.10 prot. 4392 con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : --

L'osservazione n. 10 NON E' PERTINENTE .

OSSERVAZIONE N. 11 PROT. 4393 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di non accoglimento della osservazione n.11 prot. 4393, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

L'arch. Barbieri chiarisce che l'osservante ha fatto riferimento ad una tavola superata dai nuovi elaborati geologici richiesti dagli organi Regionali e dal rapporto ambientale V.A.S. La questione

merita comunque di essere approfondita e l'osservazione potrà essere sottoposta nuovamente in sede di seconda conferenza ma allo stato attuale non è accoglibile.

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
VOTI FAVOREVOLI: N. 9
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : 1 (Demichelis)

L'osservazione n. 11 NON E' ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 12 PROT. 4394 – PROPOSTA : CONSIDERATA POSITIVAMENTE

Il Sindaco pone in votazione la proposta di considerazione positiva della osservazione n.12 prot. 4394, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : -

L'osservazione n. 12 E' CONSIDERATA POSITIVAMENTE.

OSSERVAZIONE N. 13 PROT. 4413 – PROPOSTA : PARZIALMENTE ACCOLTA

Il Interviene il **Consigliere Rollè** in merito al punto 1.: “E’ accolta la nostra richiesta di specificazione della lettera h) art. 9 N.T.A., quindi vale anche per le trasformazioni da uni a plurifamiliari purchè successiva all’entrata in vigore della variante strutturale n. 3?”

Risponde **l’Arch. Barbieri** precisando che quanto previsto dalla Variante vale per gli interventi successivi alla sua data di entrata in vigore e riguarda edifici di tipo plurifamiliare.

Interviene **il Consigliere Rollè** in merito al punto 4: “Ribadiamo che la norma esistente al com. 7 dell’art. 18 sia sufficientemente chiara e non vada modificata. “

Interviene **il Consigliere Rollè** in merito al punto 8: “Mi fa sorridere che non si ritenga opportuna in questa fase una revisione generale delle sezioni stradali del P.R.G.C. e poi operate per mantenerne 2 solamente Via Solferino e Via Pio V come sono, e questa non è forse una modifica di quanto previsto dal P.R.G.C.?”

Risponde **l’arch. Barbieri** precisando che si sono considerate le segnalazioni fatte in sede di osservazione ma non è stata fatta una revisione generale delle sezioni stradali del P.R.G.C. perché questa sarebbe materia di una variante organica non affrontabile con le modalità della L.R. N. 1/2007.

Interviene **il Consigliere Rollè** in merito al punto 9: “Quindi sarà applicato successivamente?”

Risponde **l’arch. Barbieri** precisando che il tema sarà trattato in sede di seconda conferenza.

Interviene il **Consigliere Rollè** in merito al punto 10: “E’ quanto mai strano che un’amministrazione di centro-sinistra non accolga un’osservazione del genere! Se avete letto attentamente noi non abbiamo richiesto che si applicasse l’art. 17 e 18 del D.P.R. 380/01 ma che fosse prevista una piccola percentuale di volumetria edificabile nelle nuove zone trasformate per l’edilizia convenzionata, per convenzione e così i prezzi di vendita abbassandoli e renderli più accessibili a chi non è molto agiato ma vuole comprarsi una casa . Questa scelta è già stata applicata in passato alle aree T del P.R.G.C. dallo stesso arch. Barbieri nell’adottare le varie varianti che si sono approvate dal 2001 in poi. “

Risponde l’**arch. Barbieri** precisando che sono state fatte una serie di valutazioni sulle aree (di tipo B) in variante, le stesse sono già gravate dalle dismissioni e non dispongono di dimensioni congrue, peraltro pur essendo la richiesta interessante è affrontabile solo in sede di variante organica considerando anche che la normativa in tema di edilizia sociale è nel frattempo cambiata.

Interviene il **Consigliere Rollè** in merito al punto 11:”L’inserimento dell’area artigianale contrasta con i principi della L.R. 1/2007 e con la delib. G. Reg. 13-5509 del 19/03/2007 in cui si afferma che la “previsione di nuovi insediamenti dovrà avvenire in contiguità ad aree già esistenti e non potrà determinare la creazione di nuovi poli isolati e la compromissione di aree agricole”. Qui non siamo in contiguità con aree esistenti, ma bensì nei pressi e vi è la compromissione di aree agricole integre. Inoltre l’insediamento contrasta con l’art. 24 com. 10 del PTC2 della Provincia di Torino che prevede “gli ampliamenti di aree produttive esistenti devono essere realizzati in aree contigue a quelle esistenti. Gli strumenti urbanistici generali e le relative varianti escludono la realizzazione di ampliamenti sfrangiati e privi di continuità edilizia ed infrastrutturale con le aree produttive esistenti” Il caso in esame è privo di contiguità edilizia in quanto la I5 e la I6 sono nei pressi ma non contigue e prive di contiguità infrastrutturale in quanto la zona non è urbanizzata ma è un’area agricola, sui cui sorge un’attività agricola poi condonata. Secondo l’estensore. Ma avete visto il condono, mi pare che non siano condonati tutti gli edifici, ma solo in minima parte, questa è una sanatoria ex post senza far pagare la sanzione. Inoltre è emblematico il vostro rifiuto a vincolare l’edificazione annessa dalla Variante 3 nella zona I8 all’ampliamento dell’attività esistente, che sarebbe ancora comprensibile, ma così diventa una sanatoria ex post e una speculazione edilizia La tabella di zona non recepisce quanto richiesto nella prima conferenza di Pianificazione al punto 5 e 6”

Risponde l’**arch. Barbieri** precisando che è un riconoscimento dello stato di fatto in zona “I8” con possibilità di ampliamento del 30% e che non è contigua la zona “I6” ma è molto prossima, ribadisce che è un riconoscimento richiesto già da tempo dall’azienda e che se diventa zona I l’Amministrazione potrà chiedere il cambio di destinazione d’uso.

Interviene il **Consigliere Rollè** in merito al punto 13 : “L’osservazione è stata accolta però nella Tav, 4 V3 dell’allegato 6 PT2 scheda B27* contiene un vincolo dei corsi d’acque di 100 mt quando invece la normativa parla di 25 come anche la Tav 4 carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica all’espansione. C’è contrasto tra quanto espresso nelle controdeduzioni e le due cartografie”

Risponde l’**arch. Barbieri** precisando che viene corretto l’elaborato normativo perché la Variante intende eliminare la fascia di rispetto ma non è errore grafico delle TAV 3V3 scala 1 : 5000. Con l’entrata in vigore della Variante gli elaborati verranno uniformati e la fascia di rispetto sarà eliminata anche dalle tavole del P.R.G.C. informatizzato.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento **PARZIALE** della osservazione n.13 prot. 4413, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10

CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10

VOTI FAVOREVOLI: N. 8

VOTI CONTRARI: 2 (Rollè , Demichelis) Il Consigliere Rollè vota contrario per quanto ribadito al punto 11 in merito alla zona I8

ASTENUTI : --

L'osservazione n. 13 E' PARZIALMENTE ACCOLTA.

OSSERVAZIONE N. 14 PROT. 4422 – PROPOSTA : ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.14 prot. 4422, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10

CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10

VOTI FAVOREVOLI: N. 10

VOTI CONTRARI: --

ASTENUTI : -

L'osservazione n. 14 E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 15 PROT. 4458 – PROPOSTA : NON PERTINENTE

Il Sindaco pone in votazione la proposta “NON PERTINENTE” della osservazione n.15 prot. 4458, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10

CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10

VOTI FAVOREVOLI: N. 10

VOTI CONTRARI: --

ASTENUTI : -

L'osservazione n. 15 NON E' PERTINENTE

OSSERVAZIONE N. 16 PROT. 4460 – PROPOSTA : ACCOLTA

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.16 prot. 4460, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 10
VOTI FAVOREVOLI: N. 10
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : -

L'osservazione n. 16 E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 17 PROT. 4464 – PROPOSTA : NON ACCOGLIMENTO

Interviene il **Consigliere Rollè** :”Esprimiamo le ns. perplessità come per Via Solferino in quanto non si è prevista una revisione viaria dell'intero P.R.G.C. ma si è intervenuti in casi specifici con norme “ad personam”, evidenziamo che non è stata corretta la sez. stradale minima dell'all. A alle NTA e la relativa TA3 del vigente P.R.G.C. , le quali prevedono una larghezza minima di mt. 9. Sia chiarito se la distanza minima degli edifici dal ciglio stradale rimane invariato come nell'allegato A”

Risponde **l'arch. Barbieri** precisando che la distanza minima dal ciglio stradale esistente rimane invariata e in sede di progetto definitivo sarà rivista la tabella contenente le sezioni stradali.-

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.17 prot. 4464, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : 2 (Rollè, Demichelis) il Consigliere Rollè si astiene per la necessità di una revisione generale della viabilità

L'osservazione n. 17 NON E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 18 PROT. 4465 – PROPOSTA : PARZIALMENTE ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè** – “punto 5 art. 12 punto F. N.T.A. distanza dalle sedi stradali l'osservante richiede che siano tenuti in considerazione per le nuove costruzioni i fili esistenti delle costruzioni limitrofe, la vs. risposta è che non si ritiene opportuno in questa fase affrontare il problema “pur se taluni specifici casi la Variante 3 ha operato puntualmente, su segnalazione degli uffici tecnici”, questa frase conferma ancora di più la tesi che questa non è una variante nell'interesse generale ma è una variante “ad personam” ad esclusivo vantaggio di qualcuno “segnalato dagli uffici tecnici” sempre i soliti noti!!”

Risponde **l'arch. Barbieri** precisando che la variante ha operato su casi concreti che riguardano più cittadini ma che la revisione della disciplina di cui all'art. 12/F delle N.T.A. è affrontabile in sede di variante organica.

Il **Consigliere Rollè** afferma che nei casi di mantenimento delle sezioni stradali esistenti, come confermato dall'arch. Barbieri, rimane invariata la distanza dalla strada come previsto dall'allegato A ad eccezione dell'osservazione n. 1

L'Arch. Barbieri precisa che quando si modifica la sezione stradale ci si riferisce al sedime stradale .

Il Sindaco pone in votazione la proposta di parziale accoglimento della osservazione n.18 prot. 4465, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L'osservazione n. 18 E' PARZIALMENTE ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 19 PROT. 4466 –PROPOSTA : NON ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè** : “ La risposta che la Variante 3 non ha come finalità di introdurre una normativa specifica generale e non per un singolo caso , mi fa sorridere in quanto le modifiche introdotte per Via Solferino e Via Pio V riguardano una singola casa e la trasformazione della I8 è un singolo caso di edificio agricolo dismesso.”

Risponde **l'arch. Barbieri** precisando che il tema è da affrontare in sede di variante organica futuro o di nuovo P.R.G.C., peraltro le modifiche introdotte nelle vie solferino e pio V riguardano diversi edifici.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.19 prot. 4466, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L'osservazione n. 19 NON E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 20 PROT. 4467 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Perché non lasciare alle FS la determinazione della distanza degli edifici in base alle loro esigenze e previsioni anziché imporre i 15 mt, almeno si poteva cambiare la norma per edifici non abitabili quali box ad esempio”

Risponde l'**arch. Barbieri** richiama le motivazioni espresse nel documento di controdeduzioni riferendo che l'osservante ha richiesto genericamente l'abolizione del limite di possibilità edificatoria espresso all'art. 12/e comma b) che è da considerare norma a salvaguardi di problematiche ambientali e urbanistiche.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.20 prot. 4467, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L'osservazione n. 20 NON E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 21 PROT. 4468 – PROPOSTA : ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Non si comprende quale motivazione abbia indotto l'estensore e la maggioranza a trasformare in edificabile quest'area, tra l'altro già inserita nel Documento Programmatico e poi esclusa nel Preliminare su espressa richiesta della Conferenza di Pianificazione, l'inserimento di quest'area agricola contrasta con le direttive del PTC2, la cartografia della Tav 4 – 3 V contiene un vincolo dai corsi d'acqua di 100 mt in contrasto con le NTA e con la Tav 4 Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica espansione C”

L'arch. **Barbieri** chiarisce che ci sono vantaggi pubblici e coerenza con il documento programmatico che considerava tali mappali e sarà positivo se accettata dalla seconda conferenza L'Assessore Melino rileva che l'osservazione n. 4 non è stata accolta poiché quell'area non era inserita nel documento programmatico mentre quella di cui alla presente osservazione si e le osservazioni n.4 e n. 21 non sono confrontabili per tipologia

Il Sindaco pone in votazione la proposta di accoglimento della osservazione n.21 prot. 4468, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L'osservazione n. 21 E' ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 22 PROT. 4475 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Perché non lasciare alle FS la determinazione della distanza degli edifici in base alle loro esigenze e previsioni anziché imporre i 15 mt, almeno si poteva cambiare la norma per edifici non abitabili quali box ad esempio”

L’Arch. Barbieri richiama le motivazioni dell’osservazione n. 20

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.22 prot. 4475, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L’osservazione n. 22 NON E’ ACCOLTA

OSSERVAZIONE N. 23 PROT. 4476 – PROPOSTA : NON ACCOLTA

Interviene il **Consigliere Rollè**: “Perché non lasciare alle FS la determinazione della distanza degli edifici in base alle loro esigenze e previsioni anziché imporre i 15 mt, almeno si poteva cambiare la norma per edifici non abitabili quali box ad esempio”

L’Arch. Barbieri richiama le motivazioni dell’osservazione n. 20

Il Sindaco pone in votazione la proposta di NON accoglimento della osservazione n.23 prot. 4476, con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: --
ASTENUTI : n. 2 (Rollè, Demichelis)

L’osservazione n. 23 NON E’ ACCOLTA

L’Assessore Melino a conclusione riferisce che si è discusso con serenità e ringrazia i Consiglieri e i Capigruppo con i quali sono state discusse le controdeduzioni consegnate in tempo e ancora in bozza, ringrazia l’arch. Barbieri, il dott. Gardenghi e i tecnici comunali e ribadisce che ora è necessario partire subito con la richiesta della seconda conferenza e lavorare per portare a termine la Variante strutturale che è importante e un’opportunità per Candiolo.

Il Sindaco riferisce che la Provincia e la Regione hanno novanta giorni di tempo per esprimersi ma sarà cura dell’Amministrazione che questo termine sia compreso il più possibile. Ringrazia nuovamente i tecnici e i Consiglieri di minoranza con i quali c’è stato uno scambio proficuo che ha permesso al pubblico di comprendere i vari punti della Variante.

Dichiarazione di voto Aliberti:

“Preso atto del puntuale lavoro svolto dall’Amministrazione comunale, di concerto con i tecnici preposti, relativamente alle controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate a seguito della pubblicazione presso l’Albo Pretorio del Documento Programmatico di cui all’art. 2 della L.R. 1/2007, invito tutti i consiglieri a votare favorevolmente l’approvazione della Relazione di Controdeduzione per permettere la convocazione della II Conferenza di pianificazione con la Regione, la Provincia ed i soggetti interessati.”

Dichiarazione di voto Rollè :

“Non possiamo votare a favore in quanto:

- Non sono state rispettate le richieste verbalizzate Arch. Sartorio_ in sede di I Conferenza di pianificazione in particolar modo per i punti 5 e 6 per la zona I8, 8 e 9 per la zona B20 e 10 e 11 zona B17 in cui proprio si è disatteso il parere della Conferenza aggiungendo un’area edificabile non prevista nel progetto preliminare, come pure il punto 4 zona 1 C1 Hotel del Parco in cui la commissione ha richiesto “indicazioni sulla tipologia dell’edificato” e nella scheda non ci sono prescrizioni;
- violazione della L.R. 1/2007, della delib. Reg. Piem. 13-5509 del 2007 e del PTC 2 art. 24 com. 10 per quanto attiene la zona I8 in quanto detta area non è contigua, ne è in continuità edilizia ed infrastrutturale con le aree produttive esistenti. Inoltre risulta essere una sanatoria ex post senza che il comune incameri gli oneri per il cambio di destinazione d’uso, in quanto non è completamente esatto che gli edifici esistenti sono stati condonati, ma solo una minima parte: laboratori e uffici se non ricordo male, n quanto dalle schede catastali si vede un edificio D10 (agricolo), così il Comune rinuncia a qualche decina, forse migliaia di euro. Non si è neanche limitato l’uso dell’ampliamento, reso possibile dalla variante strutturale, alle esigenze proprie dell’azienda, come richiesto dagli osservanti, creando così una speculazione edilizia,
- è una variante ad personam in quanto anziché perseguire interessi generali si perseguono interessi personali: vedi la citata I8 e le modifiche delle sez. stradali minima di V. Solferino e Via Pio V per risolvere casi personali segnalati dall’UTC, come riportato dallo stesso estensore nelle controdeduzioni n. 18 punto 5, la mancata correzione dell’allegato A alle NTA sez. stradali minime, che risulta così in contrasto con quanto previsto dalla variante per V. Solferino, V. Pio V e Montpascal (di cui si è modificato l’ampliamento previsto nel tratto iniziale, cosa vuol dire tratto iniziale? Andava fatta una nuova sez. stradale);
- violazione delle procedure previste dalla Circolare Reg. Piemonte pubblicata sul BUR 51 del 24/12/09 “Linee guida per l’applicazione della procedura delle varianti strutturali L.R. 1/2007” che al punto “3.1 parere preventivo all’adozione del Progetto preliminare” prescrive che prima dell’adozione del preliminare il Comune acquisisca la valutazione tecnica favorevole da parte dell’Arpa ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7LAP del 1996 sulle indagini geologiche.
- Contrasto tra la cartografia Tav. 4 zona B27 e le osservazioni accolte per quanto riguarda la distanza dai corsi d’acqua e con tratto tra la Tav 4 V3 e la Tav carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica espansione C, la prima prevede una distanza di 100 mt., la seconda di 25 mt. inoltre contrasta con la TAV. 3-V3 al 2000 in cui oltre essere segnata la distanza dei 100 mt. e ancora prevista la distanza di 150 mt. ex Galasso e limitata invece accogliendo l’osservazione 13 punto 13 presentata dai consiglieri di opposizione.

- L'accoglimento dell'osserv. 21 con l'inserimento della nuova area B 27 completamente agricola, rientra si nella discrezionalità della maggioranza, e io non entro nel merito, ma la non approvazione dell'osserv. 4 che richiede la stessa cosa per un terreno in parte compromesso in quanto recintato e inghiaiato, in passato usato per parcheggio di TIR, crea una disparità di trattamento tra i sue casi in esame e una violazione soprattutto alla luce degli indirizzi previsti dal PTC 2 in materia di insediamenti edilizi"

Dichiarazione di voto Demichelis: "La lista civica si esprime contrariamente perché non è necessaria una variante strutturale con un cambiamento limitato ma una nuova variante o un nuovo P.R.G.C. "

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile e del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto

Il Sindaco quindi pone in votazione il progetto preliminare così come controdedotto a seguito delle osservazioni accolte, parzialmente accolte e non accolte, con il seguente risultato espresso in forma palese:

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
 CONSIGLIERI VOTANTI : N. 9
 VOTI FAVOREVOLI: N. 8
 VOTI CONTRARI: N. 1 (Demichelis)
 ASTENUTI : N. 1 (Rollè)

DELIBERA

- ✓ Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni alla Variante strutturale n. 3, quali risultanti nella "Relazione di Controdeduzione alle osservazioni al progetto preliminare " allegata alla presente.
- ✓ Di adottare il progetto preliminare controdedotto così come risulta dai sottoelencati allegati, necessari per la convocazione della II Conferenza di pianificazione con la Regione, la Provincia ed i soggetti interessati:

Elaborati urbanistici

- Relazione di controdeduzione – allegato 0
- Relazione Illustrativa; – allegato 1
- Norme Tecniche di Attuazione; – allegato 2
- Tav. 1-v3, scala 1:5.000; – allegato 3
- Tav. 2-v3, scala 1:10.000; – allegato 4
- Tav. 3-v3, scala 1:5.000; – allegato 5
- Tav. 4-v3, scala 1:2.000; – allegato 6

Elaborati Valutazione Ambientale Strategica integrati con la Valutazione di Incidenza

- *Relazione di compatibilità ambientale* e relativi elaborati cartografici e tabellari, Programma di monitoraggio ambientale, Sintesi non tecnica; – allegato 7
- Tavola 1 V.A.S.; – allegato 8

Elaborati di carattere geologico

- Azioni della variante – Schede d'area particolareggiate; – allegato 11

Elaborati per la verifica di Compatibilità Acustica

- Verifica di Compatibilità acustica; – allegato 21

- ✓ di demandare al Sindaco, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n.56 e ss.mm. e ii., la convocazione della II° Conferenza di Pianificazione;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato

CONSIGLIERI PRESENTI: N. 10
CONSIGLIERI VOTANTI : N. 8
VOTI FAVOREVOLI: N. 8
VOTI CONTRARI: N. -
ASTENUTI : n. 2 (Demichelis, Rollè)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO MOLINO VALTER

F.TO RAVINALE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 02.08.2013
Candiolo, li 02.08.2013 **

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

** La pubblicazione con decorrenza 2.8.2013 viene annullata in quanto errata . La pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati decorre dal 5.8.2013 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000.
Candiolo, li 05.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
CANDIOLO, LI' 05.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

31 luglio 2013

X avendo il Consiglio comunale dichiarato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

CANDIOLO, 02.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to RAVINALE CATERINA